AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: FEDERALBERGHI, "DOVE SONO I NOSTRI 18 MILIONI DI EURO?"

8 Maggio 2012



L'AQUILA – "Dove sono finiti i 18 milioni di euro che sarebbero serviti a coprire tutti gli anticipi fino a dicembre 2011 e tutti i saldi del 2010?".

Questa la domanda che l'associazione provinciale alberghi e turismo dell'Aquila, la Federalberghi, ha rivolto al commissario per la ricostruzione Gianni Chiodi.

"Lo scorso 22 Febbraio – si legge nella nota inviata dalla Federalberghi – le associazioni di categoria, tra cui Federalberghi, riunitesi su invito della Regione Abruzzo, constatavano la presenza in bilancio di Euro 18.000.000 da utilizzare per il pagamento delle strutture alberghiere della Regione che avevano ospitato e tuttora ospitano i terremotati aquilani".

"Sono apparse in data odierna sugli organi di stampa le dichiarazioni del commissario per la ricostruzione Chiodi – continua – relative all'avvenuta firma di mandati di pagamento con riferimento a risorse destinate ad altre spese ritenute però al momento meno urgenti".

"I mandati firmati oggi dal nostro Commissario – prosegue – riguardano il piano di rientro che avrebbe dovuto esaurirsi entro il 31.03.2012 e siamo in attesa di una ulteriore convocazione per concordare il nuovo piano. Ma è possibile farlo in mancanza delle risorse finanziarie necessarie?".

"Un'altra domanda sorge spontanea agli albergatori – indaga l'associazione presieduta da Mara Quaianni nella sezione provinciale e da Ada Fiordigigli in quella dell'Aquila – per quale motivo ci hanno fatto credere che il problema del mancato pagamento dipendeva dalla mancanza di personale addetto ai mandati e non ci è stato detto chiaramente che c'era carenza di risorse o addirittura che i fondi destinati alle strutture ricettive sono stati utilizzati in altro modo?".

"Ogni civile rapporto – conclude – dovrebbe essere basato sui principi di lealtà e chiarezza, principi che non sono stati rispettati dalle nostre Istituzioni le quali hanno sempre risposto alle nostre innumerevoli proteste con indifferenza e menefreghismo, ignorando totalmente la tragica situazione economica in cui versano in questo storico momento gli albergatori, in particolare quelli della Città dell'Aquila".

COMMISSARIO: "RITARDO DI NATURA TECNICA, PRESTO I PAGAMENTI"

"Il ritardo nell'erogazione dei pagamenti, che si sarebbe dovuta esaurire entro il 31 marzo 2012, è dovuto, da un lato, alla riorganizzazione degli uffici commissariali disposta con Opcm 4013/2012 e, dall'altro, dal ritardo nel riversamento di 350 milioni di euro dal governo centrale al conto di contabilità speciale del commissario, conseguente alla riunificazione delle contabilità speciali anche questa disposta con ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri".

È quanto si legge in una nota dell'ufficio coordinamento ricostruzione della struttura del commissario in risposta alla Federalberghi dell'Aquila che ha chiesto chiarimenti sui fondi per gli anticipi fino a fine 2011 e isaldi del 2010.

"Da ciò – prosegue la nota – deriva la conseguenza che non si tratta di mancanza strutturale di risorse, ma solo di un ritardo di natura tecnica legato alle procedure del trasferimento di risorse dal bilancio della Presidenza del Consiglio alla contabilità

speciale. Tale ritardo ha indotto il commissario ad anticipare le risorse su fondi destinati ad altro (e non viceversa)".

"Pertanto – conclude – dopo i pagamenti effettuati nella giornata di ieri, pari a circa 2 milioni di euro e relativi ai mesi di giugno/luglio/agosto 2011, si stanno già predisponendo quelli relativi ai saldi di luglio e agosto 2010 e seguiranno, celermente, gli acconti e i saldi come pattuito in sede di accordi tra commissario e associazioni di categoria. Per la calendarizzazione dei prossimi pagamenti saranno nuovamente convocate le associazioni di categoria".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli